Biker morto a Palazzolo, il sindaco Gallo annulla il concerto: “troppo dolore”

E’ una comunità unita nel dolore quella di Palazzolo Acreide. La notizia della morte del giovane Gabriele Vitolo, di 27 anni, ha profondamente scosso la cittadina montana ancora attonita davanti alla notizia del grave incidente avvenuto nella notte tra domenica e lunedì, in contrada Bauli.
In segno di rispetto e cordoglio, è stato annullato il concerto di stasera. A Palazzolo si sarebbe dovuto esibire Adonà Mamo, cantante siracusano noto per la sua particolare estensione da soprano. A dare l’annuncio è stato il sindaco, Salvatore Gallo.
“Troppo dolore affligge Palazzolo in questi giorni. Quando sarà il tempo, Adonà Mamo dedicherà il suo canto incantevole in memoria del nostro amato Gabriele Vitolo”, ha scritto il primo cittadino che ieri aveva pubblicato suoi canali social una foto insieme allo sfortunato giovane. Il dolore degli amici corre sui social, con decine e decine di messaggi e ricordi affettuosi.
Le indagini sull’incidente sono affidate alla Municipale di Noto. Il 27enne era in sella alla sua moto. Per causa in fase di accertamento, avrebbe perduto il controllo del mezzo. Le gravi lesioni riportate, non hanno consentito ai soccorritori di strapparlo alla morte. Non è ancora nota la data dei funerali.

Tre feriti sulla Siracusa-Catania, incidente nei pressi di Melilli: Astra contro guardrail

E’ di 3 feriti il bilancio di un incidente avvenuto in autostrada, nei pressi dello svincolo di Melilli. Erano da poco passate le 16.30 quando, per cause al vaglio della Polizia Stradale, una Opel Astra avrebbe – secondo una prima ricostruzione – sbandato per poi finire contro il guardrail laterale, lungo la carreggiata in direzione Catania. Le tre persone a bordo sono state soccorse. Sono tutti residenti a Catania. Le loro condizioni non destano nessuna preoccupazione, fortunatamente. Lieve rallentamento al traffico nell’area in cui è avvenuto l’incidente autonomo.

Politiche turistiche a Siracusa, Cafeo: “Resort di lusso si, Parco degli Iblei no”

“L’evento firmato Dolce&Gabbana che, per alcuni giorni, ha permesso a Siracusa di stare al centro dell’attenzione internazionale, pone il tema sul modello di sviluppo che il territorio intende perseguire.” Così il deputato regionale Giovanni Cafeo (Prima l’Italia) torna ad occuparsi di turismo. “La vocazione della città è certamente turistica ma occorre

individuare quale tipologia di visitatori si intende intercettare. Certamente non è la Riviera romagnola l'obiettivo a cui ambire, d'altra parte Domenico Dolce e Stefano Gabbana, individuando Siracusa e Marzamemi come location per il decennale dell'Alta moda, hanno puntato sull'eleganza unica dei nostri luoghi, come hanno avuto modo di appurare i 700 ospiti al seguito dell'evento, tra cui numerose celebrity."
Pubblicità gratuita di riflesso per Siracusa. "Per cui non ci sarebbe da stupirsi se già nei prossimi mesi il numero di visitatori dovesse crescere in modo esponenziale. È, però, necessario analizzare il profilo di questi visitatori, personalità facoltose che, oltre ad amare la bellezza, in questo caso i nostri tesori artistici, scelgono di soggiornare in ambienti ed in contesti di alto profilo, di cui siamo carenti. Lasciarsi sfuggire questa opportunità – continua il parlamentare regionale – sarebbe un grave autogol per il territorio, soprattutto alla luce degli eventi che stanno scuotendo il mondo, come la guerra in Ucraina e la crisi energetica che cambieranno le economie, specie in Europa. Investire nel turismo d'eccellenza significa avere dei ritorni cospicui per l'intera provincia di Siracusa."
Per questo Cafeo auspica "un cambio di passo che deve coincidere con un atteggiamento più flessibile nei confronti degli investimenti privati. Catene mondiali del turismo, nel recente passato, avevano deciso di puntare su Siracusa, come nel caso della Four Season (resort Pillirina, ndr) ma quel progetto è stato ostacolato da associazioni, movimenti e partiti politici che si sono barricati dietro un integralismo ambientale fine a sé stesso. Morale della favola: una multinazionale ha cambiato obiettivo spostando altrove i suoi investimenti."
Per Giovanni Cafeo quella rimane "un'opportunità straordinaria perduta. Ma non possiamo sprecarne un'altra perché proprio nella zona della Pillirina, peraltro in stato di abbandono, altri imprenditori intendono edificare un residence di pregio, a zero impatto ambientale, sui ruderi di una batteria

risalente alla Seconda Guerra mondiale e non su un’area archeologica. Ancora una volta, per affossare l’investimento, alcune associazioni hanno presentato ricorso al Tar che, però, ha dato torto alle loro ragioni, ma quel che è più grave è il sostegno dell’amministrazione comunale di Siracusa alle tesi degli oppositori. È davvero paradossale che il Governo della città da un lato promuova un evento così esclusivo come quello di Dolce&Gabbana ma dall’altro ostacoli iniziative private di alto profilo che porterebbero ricadute economiche, occupazionali e d’immagine per Siracusa davvero straordinarie.”

Cafeo richiama anche il caso simile, con il progetto della One and Only ad Ognina. “Pure in questo caso, abbiamo assistito ad una campagna di demonizzazione di un investimento privato, anch’esso ecocompatibile, che ha tirato dentro la stessa amministrazione”. A questi temi si lega la recente vicenda dell’istituzione del Parco degli Iblei. “Per come è concepito, il Parco rischia di paralizzare l’iniziativa privata. Pende, infatti, la spada di Damocle di una perimetrazione sconfinata in un’area vasta ed i vincoli rigidissimi affosserebbero gli investimenti già pianificati delle imprese, peraltro tagliate fuori dal dibattito sulle osservazioni al piano presentato dal Ministero per la Transizione ecologica. Il paradosso è tale che – conclude Cafeo – potrebbe addirittura capitare, ad esempio, che vecchi ed inutilizzabili ruderi da trasformare in strutture turistiche di alto livello, su cui le imprese hanno pianificato risorse impegnandosi con gli istituti di credito, restino così come sono, mortificando ancora una volta l’iniziativa imprenditoriale sul territorio”.

Martedì 2 agosto chiuso il tratto di autostrada tra gli svincoli di Noto e Cassibile

Nella giornata di martedì 2 agosto sarà temporaneamente chiuso al traffico il tratto di autostrada tra gli svincoli di Noto e Cassibile. L'interdizione scatterà alle 4 del mattino per concludersi entro le 20. Chi transita in direzione Rosolini dovrà osservare l'obbligo di uscita a Noto, con rientro a Cassibile.
La chiusura si rende necessaria, come spiegano dal Consorzio delle Autostrade Siciliane, per eseguire interventi di scerbatura e cura del verde inseriti nel programma di interventi di ripristino e ammodernamento del tratto autostradale tra Noto e Cassibile, sulla A18 Siracusa-Gela.

Belvedere e Tremmilia, riduzione idrica per via dei consumi: "in serata ritorno alla normalità"

A causa di un eccessivo consumo idrico, si è registrato un abbassamento del livello del serbatoio che serve Belvedere e zone limitrofe. Inoltre, si è verificato anche un problema per cui si è resa necessaria una riparazione, effettuata da Siam, ma che ha richiesto il momentaneo fermo delle pompe. Tutto questo ha determinato la riduzione o l'assenza di acqua a Belvedere e nelle zone limitrofe (Tremmilia). "Il servizio è

stato subito ripristinato, ma nella zona di Belvedere il ritorno alla normale erogazione dell'acqua avverrà più lentamente, probabilmente in serata", spiegano dalla società che gestisce il servizio idrico a Siracsa.

Guasto all'aereo, ore di ritardo per pellegrini diretti a Lourdes. Due siracusani nel gruppo

Ci sono anche due siracusani tra i sessantacinque pellegrini che hanno faticosamente raggiunto Lourdes. La compagnia aerea, ieri mattina, ha annullato improvvisamente il volo, previsto alle 6.30. E così sono rimasti bloccati all'aeroporto di Catania anzichè iniziare l'atteso pellegrinaggio a Lourdes.
Tutta colpa di un guasto all'aereo della Electra Airways, comunicato al tour operator alle 5 del mattino. Il volo è stato rinviato alle 16.30 del pomeriggio. I pellegrini, di cui due diversamente abili, grazie alla sensibilità del tour operator Oby whan di Catania, sono stati trasferiti in un hotel vicino all'aeroporto "Fontanarossa".
Salvatore Di Salvo, giornalista siracusano nel gruppo dei pellegrini, racconta l'amarezza per aver perduto "la cerimonia d'apertura del pellegrinaggio, un momento intenso carico di spiritualità, atteso da anni, guastato da questo problema. Ci siamo preparati per partecipare ad intense giornate di spiritualità nel posto più importante dove la Madonna è apparsa a Bernadette. Non possiamo recuperare la giornata di oggi. Il tour operator ha comunicato la riprogrammazione del pellegrinaggio, ma non è stato possibile a causa delle ferie

programmate che non ci permettono di spostare il pellegrinaggio”.
Nella serata di ieri, finalmente, l’arrivo a Lourdes. “Arrivare e andare a salutare la Madonna è stato il più bel momento di questa giornata indimenticabile…”, racconta Di Salvo questa mattina.

Rifiuti dati alle fiamme, paura per la scuola di Commaldo a Rosolini: “Subito telecamere”

Fiamme questa mattina a pochi metri dalla scuola di Commaldo, a Rosolini. Il segnale non viene sottovalutato dal sindaco, Giovanni Spadola, che ha subito condannato l’accaduto. “Non permetteremo che il bene comune dei rosolinesi possa finire nelle mani di piromani e di gente malintenzionata. Il fuoco appiccato questa mattina a poche decine di metri dalla scuola di Commaldo poteva devastare la struttura. E’ stato un caso fortuito se l’edificio è stato salvato. Installeremo le telecamere nelle periferie di Rosolini contro i malintenzionati”.
Sono stati due contadini ad accorgersi che qualcuno aveva appiccato le fiamme a cumuli di spazzatura, a pochi passi dall’edificio che l’amministrazione comunale concederà in comodato d’uso agli scout di Rosolini. Sono stati gli stessi residenti a prodigarsi per spegnere le fiamme prima che raggiungessero il tetto della scuola di Commaldo. Pochi i dubbi sull’origine dolosa.
E adesso è allarme sicurezza nelle contrade periferiche di

Rosolini. “Al più presto – dice l’assessore Vincenzo Liuzzo – installeremo delle telecamere per il controllo del territorio e cercherò di organizzare dei passaggi delle pattuglie da parte della polizia municipale”.

Noto. Troppe violazioni, dall’affidamento ai servizi sociali finisce in carcere

Un 43enne di Noto dovrà finire di scontare la pena residua in carcere, a Cavadonna. Affidato inizialmente in prova ai servizi sociali, si è visto recapitare dagli agenti del Commissariato l’ordinanza di revoca e ripristino della misura detentiva in carcere.
Sottoposto a metà giugno all’affidamento in prova, avrebbe violato più volte la misura, rendendosi irreperibile durante i controlli notturni presso il proprio domicilio. Dal Commissariato rivelano, inoltre, che l’uomo avrebbe tenuto una condotta illecita perchè sorpreso in altre circostanze alla guida di veicoli sotto l’effetto di stupefacenti e alcol.

Fumava uno spinello sul sagrato di una chiesa, 18enne

“segnalato” a Noto

Sono quotidiani i servizi antidroga disposti dalla Questura di Siracusa su tutto il territorio provinciale. Tra le azioni perseguite, la prevenzione dell’uso di stupefacenti tra i più giovani, fenomeno purtroppo in costante aumento.
Ieri, i poliziotti di Noto hanno sorpreso un 18enne mentre fumava uno spinello sul sagrato di una chiesa del centro storico. Sottoposto a perquisizione, è stato trovato in possesso di 2,30 grammi di marijuana.
E’ stato segnalato alla Prefettura di Siracusa quale assuntore di stupefacenti.

Percettori del reddito: il Comune ne chiama 200, solo 30 “disponibili” per un Puc

Questa è la settimana della partenza dei progetti di utilità collettiva a Siracusa. I primi percettori del reddito di cittadinanza saranno impiegati, per qualche ora a settimana, in attività socialmente utili. Tra pochi giorni “debutteranno” i primi 30 che hanno siglato il patto di servizio per il progetto Spiagge Sicura. Subito dopo, altri 40 percettori svolgeranno attività di manutenzione al cimitero di Siracusa (“Cimitero Operativo”). In totale, sono 139 i beneficiari del reddito impegnati nei quattro progetti redatti da Palazzo Vermexio.
Ma c’è un dato che va messo in evidenza ed è la reticenza di molti percettori siracusani di fronte alla chiamata per i Puc, pure prevista per legge. Per riuscire a “reperire” i 30 che

daranno vita al progetto “Spiagge Sicure”, in queste ultime settimane il Comune di Siracusa convocato poco meno di 200 beneficiari. Molti hanno risposto con un certificato medico o dichiarando cause inabilitanti od ostative come, solo a titolo esemplificativo, la presenza di un disabile grave in famiglia. Fatto sta che per riuscire a trovare trenta beneficiari del reddito di cittadinanza che firmassero il patto di servizio per il Puc, gli uffici comunali hanno sudato le fatidiche sette camicie.
Di fronte ad un simile atteggiamento, viene da chiedersi se i 30 si presenteranno all’avvio del progetto e nei luoghi stabiliti. E se lo faranno dall’inizio alla fine del progetto. Da questo punto di vista, Palazzo Vermexio è stato chiaro: chi non si presenta, viene segnalato all’Inps. E perde il reddito di cittadinanza, come da norma.

foto dal web